una cotta con maniche lunghe, una mozzetta nera sul braccio sinistro, e in capo la berretta quadrata; in tempo d' inverno vi aggiungevano una gran cappa di panno nero, che dal capo scendeva fino ai piedi; e di questa usavano anche nel chiostro onde guarantirsi dal freddo.

Quando i canonici di s. Giovanni delle Vigne uscivano in campagna, dovevano, conforme fu stabilito nel capitolo generale del 1623, portare calze nere o scure, calzoni e veste nera, con sopravi un piccolo roncetto di tela, coperto da una sottanella nera.

TAVOLA CCLXXXVI.

CANONICO REGOLARE DELLA CONGREGAZIONE DI MARBAC

Durando le controversie nate tra Enrico IV. imperatore e Gregorio papa VII., cagionata dal tirannico governo e dagli scandali di quel principe, quando nell' Alsazia la religione era pressochè spenta, Dio fece sorgere un uomo, chiamato Manegoldo di Lutemback, il quale operò in guisa ch' ella tornasse a rivivere in que' luoghi. Egli già fin dal 1093 aveva impreso a declamare contro lo scisma, e molti s' erano resi alle sue parole, ed eransi convertiti.

Siccome poi, per lo scisma, il clero erasi grandemente rilassato, non pochi, dopo la loro conversione, si ripararono nei boschi e nelle solitudini, per ivi condurre vita penitente.

Per la qual cosa Manegoldo ne radunò alquanti, co' quali volle vivere in comune. Fece egli fabbricare all' uopo un mo-

N. Cesarei dis. Prof. Cav. Gio. Strazzi dis. N. Monti inc.

Canonico di Marbac

nistero a
proposto.
Que
tentissima
rono a q
ragguard
minciò a
I r
dell' abba
casa usav
di estate
la quale
della cir
turchinc
glio co

nistero a Marbach, città dell' Alsazia, ed egli ne fu il primo proposto.

Quelli che vi si riducevano a vivere menavano vita penitentissima ed esemplare; per cui molti altri monisteri si unirono a quello di Marbach, e così esso divenne capo d' una ragguardevole congregazione, che nel secolo duodecimo cominciò ad osservare la regola di s. Agostino.

I religiosi vestivano di nero, e allorchè andavano fuori dell' abbazia portavano una striscia di tela di lino. Stando in casa usavano la sottana bianca con sopravi il roccetto. In tempo di estate portavano in coro una mozzetta nera sopra le spalle, la quale si terminava in una punta, e scendeva poco più giù della cintura, rimanendo fermata al dinanzi con un nastro turchino. L' arme di questa congregazione fu un cuore vermiglio coronato, in campo azzurro.

Fine del Tomo VI.

IMPRIMATUR
Fr. Dominicus Buttaoni S. P. A. M.

IMPRIMATUR
Joseph Canali Archiep. Coloss. Vicesg.